

*Il docente Tommaso Palermo
ha inchiodato il pubblico
con la sua relazione completa
di diapositive inedite*



La stazione foggiana distrutta durante le incursioni aeree

di ALBERTO MANGANO

Per "non dimenticare" cosa accadde 70 anni fa

*Sala gremita al museo civico di Foggia per un incontro intitolato
alla storia della città, dal dopo guerra alla rinascita successiva*

Venerdi scorso in una sala Mazza del Museo Civico gremita oltre ogni limite, si è svolto un incontro dal titolo: "Foggia, dai bombardamenti alla rinascita - Viaggio nelle testimonianze". La serata è stata organizzata dalla "FIDAPA BPW" Italy Foggia grazie anche alla volontà della presidente dott.ssa Flora Vassallo. A fare gli onori di casa, ovviamente, la dott.ssa Gloria Fazio, dirigente responsabile della cultura del Comune di Foggia che ha introdotto l'incontro come preliminare di una serie di convegni ed iniziative necessari a ricordare l'anno dedicato ai bombardamenti che inizierà il 28 maggio e che si concluderà 365 giorni dopo. La serata ha avuto inizio con la lettura di alcuni brani molto toccanti del libro "I soli spenti" da parte dell'autrice stessa, Grazia Centra: praticamente racconti legati alle disavventure di alcuni nostri

concittadini che, soprattutto nei giorni di maggiore intensità bellica, cercavano di scappare tra cumuli di macerie e cadaveri dilaniati. Ma la parte sicuramente più interessante dell'incontro è stata la relazione del prof. Tommaso Palermo, docente di lettere, che ha tenuto inchiodati ed attenti tutti gli intervenuti per oltre un'ora e mezza. Il prof. Palermo, aiutato da centinaia di diapositive e da immagini inedite frutto di un suo meticoloso

lavoro di ricerca, ha saputo raccontare quei giorni partendo dalle strategie di guerra, dagli obiettivi degli anglo-americani sino ad elencare i tanti ufficiali impegnati su Foggia e a raccontare le ultime testimonianze di chi ha di fatto sganciato le bombe sulla nostra città. Il prof. Palermo non si è limitato solo a descrivere minuziosamente i vari angoli della città andati in polvere, ma si è molto soffermato sulla ricostruzione e soprattutto sul periodo di oc-

cupazione alleata. Molti i cimeli raccolti dal docente che si è mostrato favorevole alla realizzazione di un Museo della Memoria dove poter raccogliere tanto materiale probabilmente nascosto e dimenticato in polverose soffitte foggiane. A fine serata la dott.ssa Vassallo ha voluto premiare il prof. Palermo per la sua disponibilità e la sua competenza con un volume sulle bellezze di Capitanata tra gli applausi e i complimenti di tutti i presenti.



Tommaso Palermo